



Economia - Elettricità, cambio gestore non autorizzato: rimborso a Bologna

Bologna - 18 nov 2020 (Prima Pagina News) Confconsumatori: "Operazioni illegittime e unilaterali"

Una famiglia bolognese, marito e moglie, cliente del servizio elettrico nazionale, si è improvvisamente trovata con il contatore dell'energia elettrica dimezzato nella potenza di erogazione. Grazie a Confconsumatori, la fornitura è stata ripristinata e le vecchie bollette del precedente gestore sono state stornate. Il singolare caso di una famiglia bolognese, cliente del Servizio Elettrico Nazionale, è iniziata con l'arrivo di una bolletta che riportava la dicitura "chiusura contratto" e l'ammontare dell'importo a credito, anche se nessuno dei due coniugi aveva fatto richiesta per interrompere il servizio o passare ad altro gestore. In più, la nuova bolletta riportava un depotenziamento del contatore, causando così un problema non solo economico, ma anche di salute: il marito, infatti, utilizzava un dispositivo per l'ossigenoterapia. I coniugi si sono rivolti a Confconsumatori Bologna che, dopo aver scoperto che l'utenza risultava passata al Mercato Libero con Eni Gas e Luce, contattava prontamente la referente di quest'ultima per chiedere la riattivazione della fornitura a piena potenza. "Il passaggio - spiega l'avvocata Roberta Li Calzi di Confconsumatori Bologna e componente del Direttivo nazionale dell'associazione - è stato frutto di un'operazione illegittima, posta in essere unilateralmente e senza il consenso della signora o di un altro componente della famiglia". I coniugi, così, hanno ottenuto la riattivazione dell'energia immediatamente, l'annullamento del contratto con storno di tutte le fatture emesse dal nuovo gestore, nonché il rientro al Servizio Elettrico Nazionale.

(Prima Pagina News) Mercoledì 18 Novembre 2020